

La Regione ha approvato l'accordo per gli interventi a Foligno, Gualdo e Valfabbrica

Il Quadrilatero dello sviluppo

Lungo gli assi viari sorgeranno aree produttive e servizi logistici

MASSIMO SBARDELLA

PERUGIA - Foligno, Valfabbrica, Gualdo Tadino. Questi i primi comuni umbri dove sorgeranno le "aree leader" e le "aree di sosta", punti nevralgici per l'imprenditoria ed i trasporti previsti lungo gli assi stradali del progetto "Quadrilatero Umbria-Marche". La giunta regionale dell'Umbria ha approvato l'accordo di programma per l'attuazione del Piano di area vasta (Pav) legato all'attività della Quadrilatero. Nel Pav vengono appunto definite anche le aree che lungo gli assi stradali sono deputate ad ambiti produttivi di eccellenza ed al rifornimento ed alla sosta.

Nella prima tipologia è ricompresa l'area attrezzata di 95mila mq di Valfabbrica destinata alle attività produttive ed ai servizi del comparto del tessile. A Gualdo Tadino, in località Corraduccio, sorgeranno aree di sosta bifronte, mentre a Foligno, tra Sterpete e Casone, lungo il terreno demaniale, sono previsti 59mila mq destinati ai servizi relativi alla piastra logistica. "E' un fatto positivo - commenta Mario Ma-

terazzi, presidente della società di logistica di Foligno - ma occorre accelerare ancora nella realizzazione delle infrastrutture destinate alla logistica, per impedire che parta prima quella in fase di realizzazione ad Arezzo. Purtroppo - lamenta Materazzi - noto ancora una riserva mentale verso la scelta di realizzare la piastra logistica a Foligno. Eppure, le imprese di produzione sono collocate proprio tra Foligno e Bastia Umbra. E non dobbiamo lasciarci sfuggire l'occasione offerta dalle infrastrutture previste dal progetto della Quadrilatero".

Investimenti complessivi per 2.000 milioni di euro (di cui 1.200 già disponibili) tra la Foligno-Civita-vecchia e la Perugia-Ancona, che avvicineranno sensibilmente l'Umbria alle Marche e quindi all'Adriatico. Le ruspe, è questa la previsione, entreranno in azione già entro quest'anno in sei-sette punti in entrambi i versanti regionali, così da accelerare i lavori.

Un volano per lo sviluppo locale che la Regione vuole cogliere. "L'attuazione del Pav - ha sottolineato l'assessore Giuseppe Mascio nell'illustrare il Piano - dovrebbe tradur-

re in un duraturo sviluppo socio-economico i vantaggi derivanti dalla esecuzione delle opere, con ricadute positive su tutta l'area interessata e l'intera regione. Per questo, nell'accordo vengono individuate modalità di co-finanziamento pubblico-privato attraverso la monetizzazione dei benefici economici stimabili derivanti al territorio da una

maggiore e più veloce accessibilità grazie al potenziamento dell'asse viario. A tal fine è quindi previsto nell'accordo un sistema cosiddetto di 'cattura di valore', in cui si definiscono gli impegni amministrativi ed economici a carico di ciascun soggetto interessato. In particolare, i comuni dovranno versare alla Quadrilatero Spa un contributo sugli oneri delle opere di urbanizzazione secondaria, sui costi di costruzione e sull'Ici", effettivamente riscossi nelle aree; somme che la Quadrilatero si impegna ad utilizzare esclusivamente per finanziare la realizzazione degli assi viari del progetto. Alla Regione ed alla Provincia di Perugia spetterà coordinare le attività degli enti locali. Il ministero dei Trasporti indivi-

duerà in una seconda fase ulteriori aree, ad Assisi e Perugia, per assicurare il rispetto del piano economico finanziario su cui è basato il progetto, per una dotazione di oltre 63 milioni di euro per l'Umbria e le Marche.



Un tratto della strada Val di Chienti interessato dai lavori